



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

di riunione che siano ricadenti nell'orario di lavoro, e che quindi diano la possibilità di usufruire degli appositi permessi previsti dal CCNL.

Tomasi (CISL) afferma che le fonti citate dall'Amministrazione sono superate ed è necessario che le R.S.U. partecipino alle riunioni durante l'orario di lavoro; Galeone (UIL PA) conferma l'obbligo delle R.S.U. a partecipare alle trattative in orario di servizio, giacché l'assenza della R.S.U. paralizzerebbe l'Amministrazione in tutti quegli ambiti che prevedono la partecipazione sindacale.

Liguori interviene per chiedere delucidazioni sul perché l'Amministrazione richiami al proposito un contratto del 2017, evidentemente superato dal nuovo CCNL 2019-2021; chiede inoltre che l'Amministrazione riconosca l'indennità di missione alle R.S.U. che – visto il mancato riconoscimento delle ore – parteciperanno esclusivamente in presenza nella sede di Milano.

Anzalone risponde che la fonte citata dall'amministrazione è il CCNQ, tuttora vigente, e non il CCNL; conferma che in caso di missione le ore lavorate andrebbe a recupero, ribadendo che l'accumulo di ore eccedenti nelle modalità richieste all'Ufficio personale non è possibile. Chiede infine se una convocazione in orario antimeridiano possa agevolare la partecipazione.

Costanzini interviene per confermare che il CCNQ del 2017 è tuttora vigente.

Maddaloni interviene per ribadire di dover tutelare e agevolare la presenza della R.S.U. perché interna all'Amministrazione e convocata come tale.

Paola Barile concorda sull'importanza di prevedere e agevolare la partecipazione sindacale ai tavoli, ma sostiene bisogna tenere distinti due aspetti: uno relativo alla R.S.U., le cui ore vanno coperte dal servizio; l'altro relativo ai delegati sindacali, che possono usufruire dei permessi sindacali nella misura in cui l'attività ricade in orario di servizio, ma che non usufruiscono di ore eccedenti laddove l'attività di rappresentanza sindacale si protragga oltre.

Lanzetti e Liguori, per le R.S.U., spiegano che per quanti operano nelle sedi distaccate – talora molto distanti – non sarebbe semplice partecipare in presenza rimanendo all'interno dell'orario di lavoro: se l'Amministrazione fosse disposta a conteggiare le ore eccedenti, trattandosi di missione, si dovrebbe valutare di indire le riunioni esclusivamente in presenza.

Galeone ribadisce che le R.S.U. fanno parte dell'Amministrazione e che, per esigenze di servizio, i lavoratori fanno anche delle ore eccedenti: il caso della partecipazione ad una riunione sindacale è da considerare esigenza di servizio, le cui ore eccedenti devono essere riconosciute, a maggior ragione nel caso in cui il turno di lavoro fosse già stato effettuato.

Tomasi spiega che le norme citate dall'Amministrazione sono l'espressione di un preciso momento storico, quello in cui i permessi sindacali sono stati gravemente tagliati per effetto del Jobs Act. Non dovrebbe essere messa in dubbio la prassi adottata dai precedenti dirigenti di questa Amministrazione, nel reciproco rispetto dei ruoli e dello svolgimento delle riunioni, tanto più in considerazione del fatto che oggi esistono strumenti che consentono agevolmente di svolgere le riunioni in modalità mista, che risulta più sostenibile anche sul piano umano, soprattutto quando le sedi di servizio sono così distribuite sul territorio regionale. Allo stesso tempo è giusto che, se una riunione si prolunga oltre l'orario di servizio, venga riconosciuta ai lavoratori la necessaria flessibilità oraria. Sarebbe peraltro difficilmente giustificabile, sul piano



MINISTERO
DELLA
CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano – telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Tomasi propone di inserire nel Piano di Valorizzazione una modalità che prevede la facoltà, per i lavoratori turnisti che prestano la propria attività in giornata festiva settimanale, di scegliere tra un numero equivalente di ore di riposo compensativo e la corresponsione dell'indennità di turno, proponendo quindi un accordo in sede decentrata sulle modalità di recupero del turno festivo infrasettimanale.

Anzalone precisa che è opportuno mantenere separati Piano di Valorizzazione e recupero dei festivi, rilevando che la proposta di Tomasi era stata avanzata da Marrone al tavolo del 24 luglio u.s. e che l'Amministrazione non aveva mostrato preclusioni in merito, riservandosi di verificarne anzitutto la legittimità e la fattibilità.

Liguori interviene per comunicare che la proposta avanzata da Marrone è da considerarsi a titolo personale perché non condivisa da tutti.

Barile e Roncoroni sottolineano che Marrone, come delegato sindacale, è pienamente titolato a esprimere pareri e formulare proposte.

Anzalone conferma che l'Amministrazione verificherà la fattibilità della soluzione proposta da Marrone, dando eventualmente possibilità al personale di scegliere tra riposo compensativo e indennità di turnazione festiva. Ribadisce invece che non è consentito il cumulo dei due benefici, come disposto dalla circolare DG-OR 207/2020.

Maddaloni, dopo aver richiamato la forte disparità sul territorio nazionale in merito all'applicazione della circolare DG-OR 207/2020, sostiene sia necessaria la programmazione dei turni del resto dell'anno perché le aperture nei giorni festivi infrasettimanali potrebbero essere a forte rischio vista la posizione assunta dall'Amministrazione. Garantisce che una programmazione annuale è sempre stata fatta e ricorda che parte del personale di alcuni musei non ha mai voluto superare il 33%: allo stato attuale, senza alcun incentivo, anche chi ha sempre dato la disponibilità potrebbe non essere più disposto a farlo.

Barile ribadisce quanto già espresso nel corso della riunione del 24 luglio u.s., ovvero l'aver richiesto a Roma la riapertura sui tavoli nazionali del tema dei festivi con richiesta di un *vademecum* che consenta pratiche omogenee su tutto il territorio nazionale. Sul tema delle turnazioni rileva che si è ampiamente discusso e si dovrà provvedere intervenendo sugli orari di servizio. Richiama infine la necessità di riallinearsi rispetto a eventuali difformità, soprattutto a fronte dei rilievi in merito.

Anzalone ribadisce di non conoscere le varie situazioni nazionali ad eccezione dell'ufficio di provenienza, dove non è stata messa in discussione l'applicazione della circolare DG-OR 207/2020; ritiene inoltre che del tema dei festivi infrasettimanali si sia diffusamente parlato nella riunione del 24 luglio u.s. Sulla questione turnazioni torna a chiedere ufficialmente che, come per il caso di Civate Camuno, arrivino all'Amministrazione proposte dagli stessi lavoratori - con o senza intermediazione sindacale - in modo da permettere l'avvio di interlocuzioni che consentano di comprendere le loro reali esigenze e accorciare i tempi tecnici per l'elaborazione di nuovi orari di servizio.

Roncoroni interviene sul tema dei festivi infrasettimanali per confermare che al momento non ci sono margini di contrattazione locale stante una disciplina molto chiara in merito. Rileva che i



MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including names like 'an', 'lu', 'st', and 'mg'.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

turni festivi rientrano in una attività ordinaria quando ricadono nella settimana, per questo è necessaria una programmazione annuale chiara per tutta l'Amministrazione. Segnala infine che nel Lazio, da quando è uscita la circolare DG-OR 207/2020, non si riconosce il riposo compensativo in aggiunta all'indennità di turno.

Liguori interviene per segnalare come problematica la richiesta da parte dell'Amministrazione di far prendere ferie ai lavoratori dei musei per poter usufruire di un giorno festivo infrasettimanale. Galeone difende la posizione dei lavoratori sostenendo che il CCNL non ha eliminato i giorni festivi per il personale di vigilanza: le festività rosse in calendario valgono sia per il personale degli uffici che per il personale dei musei. Chi ha introdotto la norma che prevede un compenso onnicomprensivo ha introdotto una necessità di programmazione annuale che deve garantire a chi lavora nei giorni festivi, nella misura del 33% o del 50% per anno, oltre all'indennità di turno altrettanti giorni di riposo. Questa applicazione tutelerebbe i lavoratori e l'Amministrazione senza dover eliminare unilateralmente il beneficio del riposo compensativo: bisogna trovare un accordo affinché sia i lavoratori dei musei sia l'Amministrazione si sentano tutelati.

Anzalone chiede se la programmazione annuale del servizio, più volte citata nel corso della riunione, sia stata effettivamente fatta o meno visto che non risulta agli atti.

Maddaloni spiega che i musei hanno sempre fatto una programmazione annuale dei festivi a livello informale, sulla base delle garanzie date finora dall'Amministrazione, ma che la trasmissione all'Amministrazione avviene mensilmente. Le adesioni sul superamento del 33% dei festivi sono state generalmente raccolte sulla base della consuetudine di recuperare le ore lavorate negli stessi: si prevede adesso che non verranno rese ulteriori disponibilità.

Anzalone chiede all'Ufficio personale di verificare che l'Amministrazione sia in possesso di tutte le programmazioni mensili dei musei fino ad agosto 2024, per i conseguenti calcoli sui turni festivi lavorati e per la valutazione dei disagi derivanti dalla sopravvenuta indisponibilità del personale a superare il 33% dei festivi, nonostante la recente firma dell'accordo nazionale per l'elevazione fino al 50%. Essendo tale disponibilità volontaria, l'Amministrazione non può che prenderne atto. Si stigmatizza in ogni caso la prassi di procedere senza le necessarie formalizzazioni, esponendo così l'Amministrazione a rischi nell'erogazione del servizio. L'Amministrazione si riserva di intervenire d'ufficio sull'articolazione del servizio per limitare i danni all'utenza e i pregiudizi al servizio pubblico.

Si apre quindi un dibattito che ha come oggetto la programmazione annuale dei turni: i direttori e le direttrici presenti rilevano la difficoltà di approntarla in considerazione delle specificità territoriali in cui ricadono i musei, dei diversi gradi di collaborazione del personale di vigilanza, e del fatto che gli accordi nazionali sul superamento del 33% dei festivi vengono siglati a giugno. Ci si chiede pertanto in che mese dovrebbe essere approntata tale programmazione annuale. Anzalone, sulla base dell'esperienza di quanto avveniva nell'istituto di provenienza, sostiene che una previsione annuale delle turnazioni, fatta in gennaio e generalmente approssimata per eccesso, considera evidentemente la disponibilità o meno del personale di vigilanza a superare

[Handwritten notes and signatures on the right margin]



MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drm-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials at the bottom right]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Il 33% dei festivi annui, da formalizzare in seguito dopo la sottoscrizione dell'accordo nazionale. Tale modo di procedere, andando oltre una mera disponibilità verbale o consuetudinaria, rappresenta una garanzia per tutte le parti in causa. Successivamente l'Amministrazione provvede con periodiche trasmissioni consuntive del servizio effettivamente svolto, ai fini dell'assegnazione o rimodulazione del budget necessario a pagare le indennità. Per il 2025 si prevede che DRMN-Lombardia operi con questa modalità.

Tornando al primo punto all'OdG, Anzalone chiede se ci siano osservazioni o obiezioni sul l'accordo locale relativo al Piano di Valorizzazione 2024. Non si registrano rilievi e lo stesso si intende approvato all'unanimità.

Anzalone ribadisce la disponibilità dell'Amministrazione a indire nuovamente un tavolo di contrattazione qualora si registrassero nuove adesioni.

Roncoroni chiede all'Amministrazione di produrre tabelle che raggruppino le iniziative previste in ciascun sito, in modo da rendere meglio leggibili i criteri di adesione e la distribuzione del budget.

Barile ribadisce la necessità esplicitare meglio i criteri di ripartizione del budget tra i vari musei e istituti non autonomi.

Anzalone prende atto delle richieste, di cui l'Amministrazione si farà carico.

Tomasi interviene per rimarcare la necessità di convocare dopo la pausa estiva una contrattazione locale che riguardi in primo luogo la programmazione annuale delle turnazioni, sia nel caso non venga superata la soglia del 33% dei festivi sia nel caso si decidesse di superarla, per gestire nel modo più corretto tale superamento; in secondo luogo la disciplina facoltativa del turno infrasettimanale festivo, al fine di garantire al dipendente la possibilità di scelta tra indennità di turno e immagazzinamento delle ore eccedenti.

2. Varie ed eventuali

Barile fa presente che bisognerebbe far partire prima possibile il bando dei coordinatori, scaduto a luglio, e stabilire la modalità di utilizzo di Europaweb nelle sedi museali affinché venga regolamentato e gestito in maniera chiara.

Anzalone conferma che l'Amministrazione sta revisionando i testi degli interpelli, che verranno trasmessi alla R.S.U. e alla OO.SS. con previsione di convocazione del tavolo in settembre.

In chiusura Anzalone chiede nuovamente alla R.S.U. e alle OO.SS. di farsi portavoce di eventuali proposte del personale di vigilanza per la nuova organizzazione dell'orario di servizio presso i musei dove è allo stato attuale impraticabile il pagamento delle turnazioni feriali.

La seduta viene sciolta alle ore 15:45.



MINISTERO
DELLA
CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drn-lom@pec.cultura.gov.it
PEO: drn-lom@cultura.gov.it

[Handwritten signatures and initials]



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA

Si allegano al presente verbale:

- all. 1 Protocollo di intesa Piano di Valorizzazione 2024
- all. 2 Tabelle adesioni ed eventi Piano di Valorizzazione 2024

Per l'Amministrazione:

Rosario Maria Anzalone

Stefano Aiello

Fulvio Besana

Stefania Bossi

Lorenzo Costanzini

Giuseppina Di Gangi

Maria Giuseppina Ruggiero

Silvia Zanzani

Per le RSU:

Marco Lanzetti

Vincenzo Liguori

Gianfranco Picariello

Carla Veramessa

Per le OO.SS:

Silvia Bandinelli CONSAL-UNSA

Paola Barile CONSAL UNSA

Antonella Galeone UIL PA

Gianluca Maddaloni UIL PA

Francesca Roncoroni FLP

Gianpietro Tomasi CISL



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI LOMBARDIA
Corso Magenta, 24 - 20123 Milano - telefono 02.80294401
PEC: drm-lom@pec.cultura.gov.it
PED: drm-lom@cultura.gov.it